

PROCEDURA SELETTIVA PER N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA DA COPRIRE MEDIANTE CHIAMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 18, COMMA 1 DELLA LEGGE 240/2010 PRESSO L'UNIVERSITA' PER STRANIERI DI PERUGIA (Codice bando ORD2016-1) PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI DI QUESTA UNIVERSITÀ, SETTORE CONCORSUALE 14/B1 - STORIA DELLE DOTTRINE E DELLE ISTITUZIONI POLITICHE - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SPS/02 - STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE, INDETTA CON D.R. N. 206 DEL 24.08.2016, IL CUI AVVISO È PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE, 4A SERIE SPECIALE CONCORSI ED ESAMI N. 72 DEL 09.09.2016.

RELAZIONE RIASSUNTIVA

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura di chiamata in epigrafe, nominata con D.R. n. 268 del 13/10/2016, pubblicato sulla pagina Web dell'Ateneo in data 14.10.2016, composta dai:

1. **Prof. Francesco BORRELLI**, ordinario di Storia delle dottrine politiche SPS/02, Università di Napoli, in qualità di Presidente
2. **Prof.ssa Raffaella GHERARDI**, ordinario di Storia delle dottrine politiche SPS/02 Università di Bologna, in qualità di Componente
3. **Prof. Franco Maria DI SCIULLO**, ordinario di Storia delle dottrine politiche SPS/02, Università di Messina, in qualità di Segretario

(di seguito, la COMMISSIONE)

si riunisce il giorno 1 dicembre alle 16.30, presso la Sala del Consiglio, situata al terzo piano di Palazzo Gallenga, sede istituzionale dell'Università per Stranieri di Perugia, per procedere alla stesura della Relazione riassuntiva finale.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 3 riunioni (inclusa la presente):

I RIUNIONE	16 novembre 2016, ore 17.30, per via telematica	Verbale n. 1 "Seduta preliminare"
II RIUNIONE	1 dicembre 2016, ore 11.15, in sede	Verbale n. 2 "Valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica"

Nella prima riunione la Commissione ha provveduto a nominare il Presidente nella persona del prof. Francesco Borrelli e il Segretario nella persona del Prof. Franco Maria Di Sciullo; quindi, presa visione del nome dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati e gli altri membri della Commissione.

La Commissione ha predeterminato i criteri per la valutazione dei candidati e li ha consegnati al Responsabile del procedimento, Francesca Massa, al fine di assicurarne la pubblicizzazione mediante pubblicazione sul sito web di Ateneo. La Commissione ha quindi calendarizzato i suoi lavori, individuando il giorno 1 dicembre alle ore 11.00 quale data per la prosecuzione dei lavori della procedura.

Nella seconda riunione la Commissione ha preso in esame la documentazione pervenuta dai candidati e, tenendo conto dei criteri indicati nella prima riunione, ha effettuato la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei medesimi. Al termine della valutazione, la Commissione ha formulato i seguenti giudizi:

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA DEL CANDIDATO ALESSANDRO CAMPI

Alessandro CAMPI

Giudizio individuale del Commissario Prof. FRANCESCO BORRELLI

Alessandro Campi dal 1997 al 2002 è ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare della Storia delle dottrine politiche (Q01B) presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Perugia; dal 2002, dopo aver ottenuto l'idoneità per il settore scientifico-disciplinare SPS/02, ha assunto l'incarico di professore associato di Storia delle dottrine politiche presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Perugia; dal 2012 afferisce al Dipartimento di Scienze Politiche dell'Ateneo perugino, dove insegna Scienza Politica e Relazioni internazionali; ha svolto ulteriore attività di coordinamento del Master in Politica internazionale e studi diplomatici (2005-2007) e dal 2006 al 2010 insegna anche Sociologia politica. Collabora con la Scuola di giornalismo di Perugia insegnando Relazioni internazionali e politica globale. Nel 1998 è stato visiting scholar presso il Department of Political Science della University of Berkeley (California); ha insegnato e tenuto corsi all'Università di Murcia (Spagna), all'Universidad Metropolitana di Santiago del Cile, all'Universidad Argentina "J. F. Kennedy" (Buenos Aires). E' membro del collegio dei docenti del Dottorato in "Politica, politiche pubbliche e globalizzazione" e dal 2014 è delegato del Rettore della suddetta Università per il "Job placement, orientamento professionale e i rapporti con le imprese".

Dal 1993 al 1997 ha diretto il quadrimestrale «Futuro Presente» (Perugia); dal 1996 al 2005 è stato condirettore del semestrale di scienze politiche e sociali «Studi perugini». Dal 2000 al 2006 è stato direttore editoriale della casa editrice *Ideazione*; dal 2010 è direttore responsabile del trimestrale «Rivista di Politica». È membro del Comitato scientifico delle seguenti pubblicazioni: «Empresas Políticas» (Murcia), «Storia del pensiero politico» (Bologna). Dal 2010 al 2014 è stato componente del Comitato di direzione della *Enciclopedia Machiavelliana*; dal 2010 dirige presso l'editore Rubbettino la collana "Biblioteca di Politica". Per quanto riguarda la produzione scientifica, bisogna rilevare che tutti i titoli presentati sono congruenti con gli oggetti di ricerca e le competenze metodologiche del settore SPS/02; inoltre, il complesso delle pubblicazioni testimonia continuità temporale e corrispondenza con gli indirizzi didattici e scientifici del bando di concorso oggetto della presente procedura di valutazione. Studioso della corrente di pensiero e degli autori che ineriscono al cosiddetto *realismo politico*, il candidato Campi ha rivolto la propria attività di ricerca alla serie delle trasformazioni contemporanee nei paesi democratico-rappresentativi, con specifico

riferimento ai temi ideologici della *destra* italiana ed europea: di qui l'interesse per autori, come Schmitt, Aron, Freund, Morgenthau, Linz, Carr, ai quali dedica saggi e commenti di sicuro rilievo (pubblicazioni segnate con nn. 5, 6, 7, 9, 10, 12, 18); in particolare, monografie e studi dedicati a Mussolini istruiscono le ipotesi di una permanente memoria degli italiani nei confronti del Duce e di una sorta di vicinanza tra Mussolini e Berlusconi, mediata dal comune apprezzamento di questi due soggetti per la figura di Napoleone (nn. 1, 4, 13). Di maturo rilievo scientifico i lavori dedicati alla ricostruzione storiografica e concettuale della categoria di *nazione* e le acute osservazioni critiche dedicate agli scritti machiavelliani sulle congiure (nn. 3, 8 14, 11).

In considerazione di tutti gli elementi messi sopra in rilievo relativamente al curriculum, all'attività didattica, all'attività di ricerca e scientifica e alla valutazione delle pubblicazioni scientifiche e in considerazione degli elementi di qualificazione indicati nel bando di questo Ateneo, ai fini della presente procedura, si esprime positività di giudizio sul candidato Alessandro Campi.

Giudizio individuale del Commissario Prof.ssa RAFFAELLA GHERARDI

Alessandro Campi è stato ammesso nel 1988 al Dottorato di ricerca in Sociologia Politica delle Università di Firenze e di Perugia; dal 1997 al 2002 è Ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare della Storia delle dottrine politiche (Q01B) presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Perugia; nel periodo luglio-settembre 1998 è stato *Visiting Scholar* presso il Department of Political Sciences dell'Università di Berkeley. Nel 2002 è nominato Professore associato nel settore scientifico disciplinare SPS/02 Storia delle dottrine politiche presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Perugia dove svolge i suoi insegnamenti e ulteriori attività didattiche anche in Master (coordina il Master in Politica internazionale e Studi diplomatici nel periodo 2005-2007). Attualmente insegna presso lo stesso Ateneo di Perugia Storia delle dottrine politiche (oltre a tenere corsi in Scienza politica e Relazioni internazionali; dal 2006 al 2010 insegna anche Sociologia politica). Alla Scuola di giornalismo di Perugia insegna Relazioni internazionali e politica globale. E' membro del collegio dei docenti del Dottorato in "Politica, politiche pubbliche e globalizzazione". Dal 2014 è delegato del Rettore dell'univ. di Perugia per il "Job placement, orientamento professionale e i rapporti con le imprese". Intenso è il suo impegno in molti convegni di studio in Italia e all'estero (come relatore e organizzatore), nella partecipazione a comitati scientifici e di direzione di alcune riviste scientifiche italiane e straniere (fra queste si segnala la direzione della "Rivista di Politica" e la partecipazione ai comitati scientifici o di direzione di "Storia del pensiero politico", "Empresas Politicas", "Carl Schmitt Studien") e di Fondazioni culturali. Dal 2010 al 2014 è stato membro del Comitato di direzione della *Enciclopedia Machiavelliana*. Dal 2010 dirige presso l'editore Rubbettino la collana "Biblioteca di Politica". Fra le diverse tematiche trattate da Campi nella sua copiosa produzione scientifica sono individuabili alcune direttrici fondamentali: l'interesse per il "realismo politico", nella sua versione contemporanea (declinato in particolare in autori quali Schmitt, Freund, Morgenthau, Aron, autori dei quali egli pubblica anche in italiano alcune opere), lo studio dell'idea e del concetto di nazione e delle sue trasformazioni, l'analisi di autori e movimenti politici ascrivibili alla storia della Destra italiana ed europea. Fra i classici del pensiero politico particolare attenzione egli dedica a Machiavelli. Le direttrici di ricerca appena richiamate risaltano anche nelle pubblicazioni presentate e che il candidato intende far valere ai fini della presente procedura. Le pubblicazioni appena richiamate godono di una

buona diffusione nella comunità scientifica anche sul piano internazionale; occorre rilevare tuttavia che mentre diversi saggi fra quelli indicati (dal n. 6 al n. 11 e n. 18) e due (monografie n. 3 e n. 5) più propriamente attengono il settore SPS/02 e le sue metodologie di indagine (metodologie che l'autore dimostra di saper applicare, anche se con qualche propensione ad analisi di temi e problemi della politica internazionale e della scienza politica), altre monografie (nn.1, 2, 4) e alcuni saggi (nn. 12, 13, 16, 17,) più propriamente si pongono sul terreno d'analisi della storia politica e della cultura politica contemporanee. La consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa sono alte, ma non sempre orientate al settore scientifico disciplinare SPS/02; in riferimento a quest'ultimo e secondo i parametri appena indicati il candidato raggiunge un buon livello.

In considerazione di tutti gli elementi messi sopra in rilievo relativamente al curriculum, all'attività didattica, all'attività di ricerca e scientifica e alla valutazione delle pubblicazioni scientifiche e in considerazione degli elementi di qualificazione indicati nel bando di questo Ateneo, ai fini della presente procedura, si esprime un giudizio positivo sul candidato Alessandro Campi.

Giudizio individuale del Commissario Prof. FRANCO MARIA DI SCIULLO

Curriculum: Alessandro Campi nel 1988 fu ammesso al corso di dottorato di ricerca in sociologia politica; è stato ricercatore universitario di Storia delle dottrine politiche dal 1997 al 2002, anno a partire dal quale è professore associato della stessa disciplina, SSD SPS/02. *Attività editoriale e di ricerca:* Il candidato dal 2010 dirige la collana editoriale *Biblioteca di Politica* (Rubbettino) e ha diretto le collane editoriali *Disenciclopedia* (Settimo Sigillo), *Fascismo/Fascismi* (Antonio Pellicani Editore) e *Il Principe* (Costantino Marco Editore); dal 2010 è direttore della rivista scientifica *Rivista di politica*; è membro del comitato scientifico o di direzione delle riviste: *Storia del pensiero politico* (attualmente rivista di classe A), *Carl Schmitt Studien* (rivista scientifica) ed *Empresas Politicas* (attualmente non inserita dall'ANVUR nell'elenco delle riviste scientifiche riconducibili all'area 14). Dal 2010 al 2014 è stato membro del Comitato di direzione dell'*Enciclopedia machiavelliana*. Dal 2011 dirige l'Istituto di politica. Ha partecipato in qualità di relatore e/o organizzatore a numerosi convegni scientifici di rilevanza nazionale e internazionale (ne elenca circa 20, da lui indicati come "i principali"), in alcuni casi anche all'estero. Numerose sono le sue pubblicazioni, non poche delle quali sono in lingua straniera. Ha inoltre organizzato 4 mostre internazionali su Machiavelli. È membro del collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Politica, politiche pubbliche e globalizzazione. Nel suo curriculum il candidato menziona inoltre la sua attività in fondazioni di cultura politica di area (IdeAzione; FareFuturo). Le pubblicazioni internazionali e la permanenza in paesi stranieri per ragioni di studio documentano l'internazionalizzazione dell'attività di ricerca del candidato.

Pubblicazioni scientifiche: Il candidato presenta per la valutazione 18 pubblicazioni (quattro delle quali in lingua straniera), numerate da 1 a 18. Da queste si evince la congruenza del lavoro di ricerca del candidato col SSD SPS/02, la continuità temporale dell'attività di ricerca e la consistenza della stessa. La collocazione editoriale degli scritti è in massima parte di buon livello. Emerge una concentrazione sul pensiero politico dell'età contemporanea, con speciale attenzione per il XX secolo. Più significativi degli altri, ai fini del SSD SPS/02, appaiono i lavori su Schmitt, Morgenthau, Freund, Aron e Carr (nn. 5, 6, 7, 9, 10). In questi scritti, il

candidato, nella sua aderenza ai testi e nella capacità di far emergere il contributo dei pensatori studiati sullo sfondo della cultura e dei conflitti di un'epoca, non manca di individuare gli aspetti prettamente politici della loro riflessione e di porli al centro dell'indagine, in linea con la metodologia del Settore. Analogamente, il pensiero di un autore come Linz, spesso studiato come osservatore e classificatore, viene ricondotto alle sue radici storico-politiche e alle sue componenti culturali (n. 12). Gli scritti sulla nazione (nn. 3, 8; il n. 14 risulta traduzione in lingua spagnola del n. 3) dimostrano la capacità di affrontare criticamente una letteratura vasta, sintetizzando un approccio scientifico con una chiara valutazione politica. I lavori dedicati alla figura di Benito Mussolini e all'influenza di essa sull'Italia del XX secolo (nn. 1, 13, 16), apprezzabili per la conoscenza che essi dimostrano dell'argomento e della letteratura politica e critica, a tratti oscillano tra la ricostruzione biografica e la critica storica. Il candidato dimostra anche un interesse specifico per la figura e il pensiero di Niccolò Machiavelli. Nella pubblicazione su Machiavelli e le congiure (n. 11) si costruisce un interessante percorso tra gli scritti dell'autore studiato e le fonti alle quali lo stesso attingeva. Si può altresì riscontrare una considerevole attenzione per le vicende politiche interne dei decenni più recenti: qui il candidato predilige indagare i temi legati alla vita della Destra italiana e al suo rapporto con la tradizione culturale di area. In queste pubblicazioni (nn. 2, 4) si palesa a volte il recupero di testi giornalistici e in generale un taglio che, in quanto più prossimo al dibattito politico e alla letteratura divulgativa che alla produzione scientifica, è di minore impatto sulla ricerca del SSD di riferimento. I lavori, apparsi su riviste estere, su Gianfranco Miglio (1994) e sul realismo politico (2003) (nn. 15, 17), meno significativi rispetto ai più recenti, supportano, insieme con le altre pubblicazioni in lingua straniera, il profilo di internazionalizzazione della ricerca del candidato.

Attività didattica: Il candidato dal 1998 ha costantemente tenuto un corso di studio istituzionale direttamente riconducibile al SSD SPS/02; ha inoltre tenuto con regolarità corsi di studio riferibili a SSD affini e attualmente il suo impegno didattico risulta distribuito tra corsi del SSD SPS/02 e corsi del SSD affine SPS/04; in misura decisamente minore e in anni per lo più precedenti all'attuale decennio ha tenuto corsi riferibili a SSD diversi. Dal 2005 al 2007 è stato coordinatore di un Master universitario di II livello di Politica internazionale e Studi diplomatici. L'attività didattica del candidato si segnala per continuità e appare congruente con le tematiche delle sue ricerche, in particolare per quanto attiene alla storia del pensiero politico e alle relazioni internazionali.

Tenuto conto del curriculum e delle pubblicazioni, dell'attività didattica e di ricerca e in considerazione degli elementi di qualificazione indicati nel bando di questo Ateneo, ai fini della presente procedura si esprime una buona valutazione sul candidato Alessandro Campi.

Giudizio collegiale della Commissione

Alessandro Campi è stato ammesso nel 1988 al Dottorato di ricerca in Sociologia Politica delle Università di Firenze e di Perugia; dal 1997 al 2002 è Ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare della Storia delle dottrine politiche (Q01B) presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Perugia; nel periodo luglio-settembre 1998 è stato *Visiting Scholar* presso il Department of Political Science dell'Università di Berkeley. Nel 2002 è nominato Professore associato nel settore scientifico disciplinare SPS/02 Storia delle dottrine politiche presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Perugia, dove svolge i suoi insegnamenti e ulteriori attività didattiche anche in Master (coordina il Master in Politica internazionale e Studi diplomatici nel periodo 2005-2007). Attualmente

insegna presso lo stesso Ateneo di Perugia Storia delle dottrine politiche (oltre a tenere corsi in Scienza politica e Relazioni internazionali; dal 2006 al 2010 insegna anche Sociologia politica). Alla Scuola di giornalismo di Perugia insegna Relazioni internazionali e politica globale. E' membro del collegio dei docenti del Dottorato in "Politica, politiche pubbliche e globalizzazione". Dal 2014 è delegato del Rettore dell'Università di Perugia per il "Job placement, orientamento professionale e i rapporti con le imprese". Intenso è il suo impegno in molti convegni di studio in Italia e all'estero (come relatore e organizzatore), nella partecipazione a comitati scientifici e di direzione di alcune riviste scientifiche italiane e straniere (fra queste si segnala la direzione della "Rivista di Politica" e la partecipazione ai comitati scientifici o di direzione di "Storia del pensiero politico", "Empresas Politicas", "Carl Schmitt Studien") e di Fondazioni culturali. Dal 2010 al 2014 è stato membro del Comitato di direzione della *Enciclopedia Machiavelliana*. Dal 2010 dirige presso l'editore Rubbettino la collana "Biblioteca di Politica". Il candidato presenta per la valutazione 18 pubblicazioni (quattro delle quali in lingua straniera), numerate da 1 a 18. Da queste si evince la congruenza del lavoro di ricerca del candidato col SSD SPS/02, la continuità temporale dell'attività di ricerca e la consistenza della stessa. La collocazione editoriale degli scritti è in gran parte di buon livello. Studioso della corrente di pensiero e degli autori che ineriscono al cosiddetto *realismo politico*, il candidato Campi ha rivolto la propria attività di ricerca alle trasformazioni delle democrazie contemporanee, con specifico riferimento ai temi ideologici della *destra* italiana ed europea: di qui l'interesse per autori, come Schmitt, Aron, Freund, Morgenthau, Linz, Carr, ai quali dedica saggi e commenti di sicuro valore (pubblicazioni segnate con nn. 5, 6, 7, 9, 10, 12, 18). Di maturo rilievo scientifico i lavori dedicati alla ricostruzione storiografica e concettuale della categoria di *nazione* (nn. 3, 8). Gli scritti dedicati alla figura di Benito Mussolini e all'influenza di questa sull'Italia del XX secolo (nn. 1, 13, 16), apprezzabili per la conoscenza che essi dimostrano dell'argomento e della letteratura politica e critica, a tratti oscillano tra la ricostruzione biografica e la critica storica. Il candidato dimostra anche un interesse specifico per la figura e il pensiero di Niccolò Machiavelli; nella pubblicazione su "Machiavelli e le congiure" (n. 11) si costruisce un interessante percorso tra gli scritti dell'autore studiato e le fonti alle quali lo stesso attingeva. Si può altresì riscontrare una considerevole attenzione per le vicende politiche interne dei decenni più recenti: qui il candidato predilige indagare i temi legati alla vita della Destra italiana e al suo rapporto con la tradizione culturale di area. In queste pubblicazioni (nn. 2, 4) si palesa a volte il recupero di testi giornalistici che, in quanto più prossimi al dibattito politico e alla letteratura divulgativa che alla produzione scientifica, sono di minore impatto sulla ricerca del SSD di riferimento.

In considerazione di tutti gli elementi messi sopra in rilievo relativamente al curriculum, all'attività didattica, all'attività di ricerca e scientifica e alla valutazione delle pubblicazioni scientifiche e in considerazione degli elementi di qualificazione indicati nel bando di questo Ateneo, ai fini della presente procedura, si esprime un giudizio positivo sul candidato Alessandro Campi.

Salvatore CINGARI

Giudizio individuale del Commissario Prof. FRANCESCO BORRELLI

Salvatore Cingari ha conseguito il dottorato di ricerca in "Scienze storiche" presso l'Università di San Marino (1997); ha usufruito di borsa post-dottorato in Storia delle dottrine politiche (1999-2000) e di assegno di ricerca in Filosofia politica presso la Facoltà di Scienze politiche di Firenze (2001-2006). Il candidato ha svolto una lunga e proficua attività di ricerca presso istituzioni scientifiche straniere e nazionali: titolare di borse Erasmus dal 2010 al 2016 presso le Università di Pola, Ruzomberock, Malta, Blageovgrad, Oviedo, Varsavia), visiting professor presso l'Università del Cairo (2010); ha lavorato con la Fondazione Salvatorelli di Marsciano e con l'Istituto italiano di studi filosofici di Napoli. Direttore delle collane "Storia e critica delle idee" (Stranieri University Press) e "Studi di storia del pensiero politico italiano" (Mimesis), il candidato collabora con riviste scientifiche di sicuro rilievo nazionale, tra cui "Il pensiero politico", "Teoria politica", "Historia magistra". È stato coordinatore dell'unità locale di un Progetto Prin-MIUR (2011-2013); è direttore scientifico del progetto "L'università e il territorio" promosso e finanziato dall'Università per stranieri di Perugia per stranieri e dalla Regione Umbria.

Il candidato ha svolto corsi d'insegnamento presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Firenze e presso l'Università per Stranieri di Perugia per gli anni accademici tra 2003 e 2005; presso quest'ultima Facoltà è divenuto professore associato nel 2006 nel settore scientifico disciplinare SPS/02 e dal 2008 ad oggi ricopre ordinariamente gli insegnamenti di Storia del pensiero politico italiano e di Storia delle dottrine politiche della globalizzazione; ancora presso questa Università ha ricoperto incarichi istituzionali come delegato del Rettore per la cooperazione e lo sviluppo e membro del Consiglio accademico.

Per quanto concerne la produzione scientifica, bisogna innanzitutto prendere in considerazione che tutti i titoli presentati sono pienamente congruenti con gli oggetti di ricerca e le competenze metodologiche del settore SPS/02; inoltre, il complesso delle pubblicazioni testimoniano una consistenza ed una continuità temporale di notevole rilievo e rispondono direttamente agli indirizzi didattici e scientifici del bando di concorso oggetto della presente procedura di valutazione. In particolare, per quanto concerne la specificità relativa ai temi di studio e di ricerca che concernono il pensiero politico italiano, il candidato ha offerto un contributo di alto profilo attraverso la ricostruzione delle varie fasi di formazione e di svolgimento della riflessione politica di Benedetto Croce. Si tratta di una ricerca che si lascia apprezzare per la completezza dell'approfondimento delle relazioni tematiche, dei rinvii documentari, delle riflessioni critiche rivolte a inquadrare gli sviluppi del pensiero politico e dell'impegno civile di Croce nel contesto della cultura europea tra Ottocento e Novecento e nel riferimento agli svolgimenti storico-politici e ideologici dell'Italia post-unitaria; a tanto rispondono infatti le monografie prodotte (segnate nell'elenco con i nn. 1, 2, 3) e la serie nutrita dei saggi (segnati con i nn. 7, 8, 10, 11, 12, 15, 17, 18). Conviene anche sottolineare che a riconoscimento del particolare contributo, il candidato ha conseguito nel 2001 il premio Basilicata per la saggistica con il volume dedicato a "Il giovane Croce". Di sicuro interesse anche le altre pubblicazioni presentate, in particolare la monografia dedicata al pensiero di Ernesto Balducci (n. 4), il saggio su Labriola (n. 6) ed ancora le ricerche che riguardano i profili storici di alcune istituzioni di formazione a Firenze (nn. 9 e 13).

In considerazione degli elementi messi sopra in rilievo relativamente al curriculum, all'attività didattica, all'attività di ricerca e scientifica e alla valutazione delle pubblicazioni scientifiche e in riferimento agli elementi di qualificazione indicati nel bando di questo Ateneo, ai fini della presente procedura, si esprime un giudizio di sicura e buona positività sul candidato Salvatore Cingari.

Giudizio individuale del Commissario Prof.ssa RAFFAELLA GHERARDI

Salvatore Cingari, Dottore di ricerca in "Scienze storiche" (1997) presso l'Università di San Marino, è stato titolare di una borsa post-dottorato in Storia delle dottrine politiche presso la facoltà di Scienze politiche dell'Università di Firenze (1999-2000). Assegnista di ricerca in Filosofia politica presso la facoltà di Scienze politiche di Firenze (2001-2006), tiene alcuni corsi presso la Facoltà di scienze politiche dell'Università di Firenze e presso l'Università per Stranieri di Perugia (2003-2005). Nel 2006 diviene professore associato nel settore scientifico disciplinare SPS/02 e chiamato presso la Università per stranieri di Perugia, ruolo che ricopre tuttora. Dal 2008 al 2015 ricopre l'insegnamento di Storia del pensiero politico italiano e nello stesso periodo di Storia delle dottrine politiche della globalizzazione. Membro del collegio dei docenti del dottorato in Scienze umane e sociali (indirizzo Cooperazione alla pace e allo sviluppo). Titolare di borse Erasmus in diversi anni accademici (dal 2010 al 2016: Università di Pola, Università di Ruzomberock, Università di Malta, Università di Blageovgrad, Università di Oviedo, Università di Varsavia), Visiting professor all'Università del Cairo (ottobre- dicembre 2010). Presso l'Università per stranieri di Perugia ha ricoperto diversi incarichi istituzionali fra i quali quello di Delegato del Rettore per la cooperazione e lo sviluppo, Presidente della commissione paritetica docenti-studenti, Membro del Consiglio accademico. E' direttore scientifico del progetto "L'università e il territorio" (progetto che coinvolge l'Università per stranieri e la Regione Umbria). Nel 2001 è vincitore del premio Basilicata per la saggistica (col volume "Il giovane Croce"). Ha ottenuto finanziamenti di ricerca dalla Fondazione Salvatorelli, dall'Istituto italiano di studi filosofici, dalla Regione Toscana, provincia di Firenze e Comune di Firenze. E' stato coordinatore-unità locale di un Progetto Prin finanziato dal Ministero (2011-2013). Direttore delle collane "Storia e critica delle idee" (Stranieri University Press) e "Studi di storia del pensiero politico italiano" (Mimesis), collabora ad alcune riviste scientifiche come curatore delle rubriche dedicate alle recensioni e responsabile della redazione perugina (fra queste si segnalano "Il pensiero politico", "Teoria politica", "Historia magistra"). Ha svolto una intensa attività di partecipazione e organizzazione di convegni e conferenze, dedicati in larga parte al pensiero politico italiano, tematica-chiave, quest'ultima, anche dei suoi interessi di ricerca. Fulcro fondamentale della sua indagine, svolta anche attraverso fonti archivistiche, è in tal senso l'opera di Benedetto Croce, alla quale dedica importanti monografie e numerosi saggi. Con particolare attenzione egli indaga problemi e figure del pensiero politico italiano post-unitario, e la figura e l'opera di Ernesto Balducci, intesa come antesignana delle problematiche della globalizzazione. Le linee di ricerca appena richiamate risaltano anche nelle pubblicazioni presentate e che il candidato intende far valere ai fini della presente procedura. Le monografie indicate (nn. 1, 2, 3, 4, 9), note alla comunità scientifica che fa capo al settore SPS/02, sono del tutto congruenti con gli oggetti di ricerca e le metodologie di indagine del settore appena richiamato, metodologie che l'autore applica correttamente; egli fa anche ricorso nella sua ricerca a materiali archivistici originali e inediti. I saggi presentati (nn. 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18) anch'essi noti alla comunità scientifica, risultano coerenti con il settore

SPS/02. La consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa sono da ritenersi di buon livello nel settore SPS/02.

In considerazione di tutti gli elementi messi sopra in rilievo relativamente al curriculum, all'attività didattica, all'attività di ricerca e scientifica e alla valutazione delle pubblicazioni scientifiche e in considerazione degli elementi di qualificazione indicati nel bando di questo Ateneo, ai fini della presente procedura, si esprime un giudizio molto positivo sul candidato Salvatore Cingari.

Giudizio individuale del Commissario Prof. FRANCO MARIA DI SCIULLO

Curriculum: Salvatore Cingari, conseguito il Dottorato di ricerca in Scienze Storiche (1997) e ottenuta una borsa post-dottorato (1999-2000), è stato assegnista di ricerca in Filosofia politica (2001-2006); dal 2006 è professore associato di Storia delle dottrine politiche; ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore ordinario per il SSD SPS/02 nella tornata 2012 (dicembre 2013). *Attività editoriale e di ricerca:* Il candidato è direttore della collana editoriale *Storia e critica delle idee* (Stranieri University Press) e della collana editoriale *Studi di storia del pensiero politico italiano* (Mimesis); è membro del comitato scientifico della rivista scientifica *Iconocrazia* ed è stato membro del comitato scientifico della rivista scientifica *Perusia*. È stato responsabile della redazione perugina della rivista scientifica *Historia Magistra* dal 2012 al 2015. Dal 2007 cura la rubrica "recensioni" della rivista *Il pensiero politico* (attualmente rivista di classe A) ed è stato curatore della rubrica "recensioni" della rivista scientifica *Teoria Politica* (attualmente rivista di classe A) dal 2006 al 2009. Assai numerose sono sia le sue pubblicazioni che le sue partecipazioni in qualità di relatore o discutente e/o membro del comitato scientifico a oltre 30 convegni scientifici di rilevanza nazionale e internazionale, in alcuni casi anche all'estero. È stato membro del collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Scienze umane e sociali (indirizzo cooperazione alla pace e allo sviluppo) dal 2009 al 2012. È stato coordinatore di unità locale di progetto Prin finanziato (bando 2009, attività di ricerca 2011-2013) sul tema: *Politiche del popolo, legittimazione, partecipazione, esclusione nella costruzione delle democrazie contemporanee (1918-1948)*. È direttore scientifico del progetto *L'università e il territorio* (Università per stranieri di Perugia e Regione Umbria). *Premi:* Per la pubblicazione delle sue ricerche su Benedetto Croce nel 2001 è stato vincitore del premio Basilicata per la saggistica e nel 2005 è stato finalista del Premio Nazionale Salvatorelli. Il candidato presenta un profilo di considerevole internazionalizzazione dell'attività di ricerca, con ripetute permanenze in diversi paesi stranieri.

Pubblicazioni scientifiche: Il candidato presenta per la valutazione 18 pubblicazioni, numerate da 1 a 18, dalle quali si evince la piena congruenza del lavoro di ricerca col SSD SPS/02, la continuità temporale dell'attività di ricerca e la notevole consistenza complessiva della stessa. La collocazione editoriale degli scritti è in massima parte di elevato livello, con tre studi usciti su riviste attualmente riconosciute di classe A dall'ANVUR (nn. 5, 6, 15). Emerge una concentrazione sul pensiero politico italiano dell'età contemporanea, con speciale attenzione per il XIX secolo e soprattutto per la prima metà del XX. Gran parte delle pubblicazioni verte infatti sul tema dell'evoluzione della cultura politica italiana in quel periodo, a volte con particolare riferimento alla formazione del ceto dirigente (nn. 9, 13). Al centro di molti dei lavori del candidato si colloca la figura di Benedetto Croce, allo studio del quale si riferisce. In questi, è il rapporto tra storia, cultura, politica e società a costituire il catalizzatore costante

dell'attenzione, a partire da un iniziale, significativo, lavoro di radicamento biografico, etico e politico del filosofo (n. 1). La metodologia delle pubblicazioni è saldamente ancorata al SSD SPS/02, cosa che permette all'autore di muoversi con coerenza approfondendo l'evoluzione del pensiero di Croce, ricondotta alla dialettica tra ambiente culturale, spinte sociali e ricerca filosofica personale, mentre lo sviluppo di quest'ultima è d'altra parte continuamente posto in interrelazione con la sensibilità sociale, l'identificazione nazionale e le scelte politiche del pensatore (in particolare nn. 2, 3, 7). Alcuni scritti (di intrinseco interesse) trattano di questioni specifiche o del rapporto di Croce con figure storiche e pensatori del XIX secolo (nn. 8, 10, 11, 12). Particolarmente maturi sul piano della storia del pensiero politico appaiono i contributi su Croce e la prima guerra mondiale, il dopoguerra e il fascismo (nn. 15, 17 e 18). Il contributo su Labriola (n. 6) appare a tratti risolvere anche i rilevanti aspetti politici che affronta in una sorta di storia "interna" del pensiero, mentre più propenso a collegare la cultura politica e l'elaborazione istituzionale, non priva di elementi di utopismo, è il saggio sulla Carta del Carnaro (n. 5). Un altro versante dell'impegno di ricerca del candidato, quello relativo allo studio del periodo storico più recente e della riflessione sulla globalizzazione, trova la sua espressione in tre pubblicazioni (nn. 4, 14 e 16), una delle quali (n. 4) ricostruisce anche, con originalità e dal punto di vista della storia del pensiero politico, una figura già più volte da altri indagata per l'influenza esercitata sulla vita culturale dell'Italia contemporanea. Nel complesso la produzione scientifica del candidato appare assai matura e di rilevante impatto sul SSD SPS/02.

Attività didattica: Il candidato dal 2003 tiene corsi di studio in massima parte (circa i due terzi) direttamente riconducibili al SSD SPS/02; in misura assai minore riferibili a SSD affini e solo assai sporadicamente e in anni precedenti all'attuale decennio corsi riferibili a SSD diversi. L'attività didattica del candidato si segnala per continuità e appare pienamente congruente con le tematiche delle sue ricerche: anche in questo caso risalta un impegno didattico orientato al pensiero politico italiano e ai temi della globalizzazione.

Tenuto conto del curriculum, dell'attività didattica, dell'attività di ricerca e scientifica e della valutazione delle pubblicazioni scientifiche e in considerazione degli elementi di qualificazione indicati nel bando di questo Ateneo, ai fini della presente procedura, si esprime un giudizio molto buono sul candidato Salvatore Cingari.

Giudizio collegiale della Commissione

Salvatore Cingari, dottore di ricerca in "Scienze storiche" (1997) presso l'Università di San Marino, è stato titolare di una borsa post-dottorato in Storia delle dottrine politiche presso la facoltà di Scienze politiche dell'Università di Firenze (1999-2000). Assegnista di ricerca in Filosofia politica presso la facoltà di Scienze politiche di Firenze (2001-2006), tiene alcuni corsi presso la Facoltà di scienze politiche dell'Università di Firenze e presso l'Università per Stranieri di Perugia (2003-2005). Nel 2006 diviene professore associato nel settore scientifico disciplinare SPS/02 e chiamato presso l'Università per stranieri di Perugia, ruolo che ricopre tuttora. Dal 2008 al 2015 copre l'insegnamento di Storia del pensiero politico italiano e nello stesso periodo di Storia delle dottrine politiche della globalizzazione. È stato membro del collegio dei docenti del dottorato in Scienze umane e sociali (indirizzo Cooperazione alla pace e allo sviluppo). Titolare di borse Erasmus in diversi anni accademici (dal 2010 al 2016: Università di Pola, Università di Ruzomberock, Università di Malta, Università di Blageovgrad, Università di Oviedo, Università di Varsavia), Visiting professor all'Università del Cairo (ottobre-dicembre 2010). Presso l'Università per stranieri di Perugia ha ricoperto

diversi incarichi istituzionali fra i quali quello di Delegato del Rettore per la cooperazione e lo sviluppo, Presidente della commissione paritetica docenti-studenti, membro del Consiglio accademico. E' direttore scientifico del progetto "L'università e il territorio" (progetto che coinvolge l'Università per stranieri e la Regione Umbria). Ha ottenuto finanziamenti di ricerca dalla Fondazione Salvatorelli, dall'Istituto italiano di studi filosofici, dalla Regione Toscana, provincia di Firenze e Comune di Firenze. E' stato coordinatore di unità locale di un Progetto Prin finanziato dal Ministero (2011-2013). Direttore delle collane "Storia e critica delle idee" (Stranieri University Press) e "Studi di storia del pensiero politico italiano" (Mimesis), collabora ad alcune riviste scientifiche come curatore delle rubriche dedicate alle recensioni e responsabile della redazione perugina (fra queste si segnalano "Il pensiero politico", "Teoria politica", "Historia magistra"). Ha svolto un'intensa attività di partecipazione e di organizzazione di convegni e conferenze. Presenta per la valutazione 18 pubblicazioni numerate da 1 a 18. La collocazione editoriale degli scritti è in massima parte di elevato livello, con tre studi usciti su riviste attualmente riconosciute di classe A dall'ANVUR (nn. 5, 6, 15). Tutti i titoli presentati dal candidato sono pienamente congruenti con gli oggetti di ricerca e le competenze metodologiche del settore SPS/02; inoltre, il complesso delle pubblicazioni testimonia una consistenza ed una continuità temporale di notevole rilievo e risponde direttamente agli indirizzi didattici e scientifici del bando di concorso oggetto della presente procedura di valutazione. In particolare, per quanto concerne la specificità relativa ai temi di studio e di ricerca che concernono il pensiero politico italiano, il candidato ha offerto un contributo di alto profilo attraverso la ricostruzione delle varie fasi di formazione e di svolgimento della riflessione politica di Benedetto Croce. Si tratta di una ricerca che si lascia apprezzare per la completezza dell'approfondimento delle relazioni tematiche, dei rinvii documentari, delle riflessioni critiche rivolte a inquadrare gli sviluppi del pensiero politico e dell'impegno civile di Croce nel contesto della cultura europea tra Ottocento e Novecento e nel riferimento agli svolgimenti storico-politici e ideologici dell'Italia post-unitaria; a tanto rispondono infatti le monografie prodotte (segnate nell'elenco con i nn. 1, 2, 3) e la serie nutrita dei saggi (segnati con i nn. 7, 8, 10, 11, 12, 15, 17, 18). Conviene anche sottolineare che a riconoscimento del particolare contributo, il candidato ha conseguito nel 2001 il premio Basilicata per la saggistica con il volume dedicato a "Il giovane Croce". Il contributo su Labriola (n. 6) affronta una sorta di storia "interna" del pensiero di questo autore, mentre più propenso a collegare la cultura politica e l'elaborazione istituzionale, non priva di elementi di utopismo, è il saggio sulla Carta del Carnaro (n. 5). Un altro versante dell'impegno di ricerca del candidato, quello relativo allo studio del periodo storico più recente e della riflessione sulla globalizzazione, trova la sua espressione in tre pubblicazioni (nn. 4, 14 e 16), una delle quali (n. 4) ricostruisce anche, con originalità e dal punto di vista della storia del pensiero politico, l'influenza esercitata da Ernesto Balducci sulla vita culturale dell'Italia contemporanea. Tenuto conto del curriculum, dell'attività didattica, dell'attività di ricerca e scientifica e della valutazione delle pubblicazioni scientifiche e in considerazione degli elementi di qualificazione indicati nel bando di questo Ateneo, ai fini della presente procedura, si esprime un giudizio molto buono sul candidato Salvatore Cingari.

Al termine dei lavori, la Commissione, in base agli esiti della valutazione complessiva, dopo approfondita discussione, con deliberazione assunta all'unanimità, a norma dell'art. 7 del bando ORD2016-1 (D.R. n. 206 del 24.08.2016) redige la seguente graduatoria di merito: 1. Salvatore Cingari; 2. Alessandro Campi.

La Commissione dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti della procedura in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico contenente duplice copia dei verbali delle singole riunioni e della relazione riassuntiva finale con i giudizi individuali e collegiali, viene consegnato al Responsabile del Procedimento dell'Università per Stranieri di Perugia, Francesca Massa; gli stessi sono trasmessi anche in formato elettronico all'indirizzo personaledocente@unistrapg.it.

La relazione riassuntiva e tutti i giudizi espressi dalla Commissione saranno resi pubblici sul sito dell'Ateneo.

La Commissione chiude la presente Relazione riassuntiva finale alle ore 18.00 del 1 dicembre 2016.

Letto, approvato e sottoscritto.

Perugia, 1 dicembre 2016

LA COMMISSIONE:

F.to Prof. Francesco BORRELLI, in qualità di presidente

F.to Prof.ssa Raffaella GHERARDI, in qualità di componente

F.to Prof. Franco Maria DI SCIULLO, in qualità di segretario